

» » Dossier / Il weekend della cultura

Notte dell'arte Torino riapre il portafogli

Ad Artissima soddisfazione per vendite e contatti
Folla anche alle aperture serali delle mostre

LETIZIA TORTELLO

Si lancia convinto, macchina Reflex in mano, per fotografare il cielo stellato di Angela Bulloch allo stand di una galleria di Berlino. Marco Mastrazzo è talmente convinto che schiva la folla, ma non vede le pere in bronzo di Ugo Rondinone, adagiate per terra, che finiscono rotolando.



Luciano Sacchetto
«Ci si può anche accontentare di una foto dell'opera»



Diego Marmi
«Ognuno interpreta queste opere come vuole»



Susanna Nari
«Molte opere esposte con cifre da capogiro per noi»



Marco Mastrazzo
«Il mio calcio a un'opera poteva costarmi caro»



Teresa Maio
«Ci sono pezzi molto interessanti anche se poco comprensibili»

lognese De Foscherari per 60 mila euro, diventa «un grande rotondo a mo' di mosaico, fatto di argilla cotta che sembra laterizio, nera e color mattone», spiega il padre della ragazza, il signor Maio.

Scene di ordinaria esegesi da parte di chi critico d'arte non è. «Non sono del settore, ma mi sembra una fiera piacevole, omogenea, anche se non ci sono exploit come gli

anni scorsi», aggiunge Virginia Casalotto.

Basta una foto

Luciano Sacchetto e Susanna Nari si siedono sulla panchina stanchi di camminare. Di portare a casa i pannelli di Robin Rhode intitolati "Chack Piano", scene create con i gessetti colorati che simulano i tasti del pianoforte, non se ne parla: 60 mila euro sono troppi. «Ho fatto fare a mio marito una bella fotografia col cellulare, per ricordo», dice lei. Il pubblico profano si accontenta di uno scatto.

E c'è qualcuno come Sebastiano Barbieri, veneto, studente allo Iad, che lamenta «poche didascalie», mentre l'amico Diego Marmi gli va dietro: «Ci sono cose parecchio astratte, ognuno le interpreta come vuole, è questo il bello».

Mercato-evento

Artissima è un mercato, ma è anche un evento mondano, che punta alla mescolanza dei linguaggi e dei visitatori. I galleristi non ne fanno un difetto, piuttosto una forza: «E' un miracolo se questa fiera è ancora in piedi e si è mantenuta così forte, considerando quanto è asfittico il mercato in questo momento», spiega Alberto Peola (unica galleria torinese, dopo anni, a vincere il premio Illy Present Future, con il video di un'artista curda, Fatma Bucak). Anche gli stranieri tornano a casa soddisfatti. Da Gregor Podnar, Berlino, Nicolka Mafessoni elenca: «tre opere vendute il primo giorno, due venerdì, oggi vediamo, siamo contenti». Tra gli acquirenti doc, ieri, anche la Fondazione Crt, sostenitrice di Artissima, che per i nostri musei Rivoli e Gam ha comprato ben 11 opere, sculture e video.

Dal giorno alla notte



Non solo addetti ai lavori

Artissima è una fiera che solleva la curiosità di molti: famiglie, curiosi, giovanissimi. Soddisfatti tuttavia i galleristi, che sono tornati a vendere le loro opere

Club to Club
In coda per la musica elettronica

Mema, moderna Olivia che sembra scappata da una copertina di Vogue è arrivata in ritardo davanti alla Fondazione Sandretto. Sono quasi le sette di sera, la notte bianca dell'arte è giovane, ma i 120 posti dell'auditorium sono zeppi da tempo. Ed è aperta una pietosa waiting-list destinata a restare un gerundio. La sala è piccola e gli appassionati (torinesi e non) di musica elettronica calamitati in via Modane da «Club to Club» sono

troppi per riuscire ad ascoltare «A great Symphony for Torino, ma soprattutto, mezz'ora dopo, la musica graffiante ed intensa di Forest Swords mediata dal grande dj Alberto Guerrini. «Questo sarebbe solo l'aperitivo - spiega Mema - è un concerto davvero figo, ma stasera finiamo tutti a "The Others" una roba che Londra e Berlino insieme se la sognano». Si vede da lontano che questa ragazza nerovestita con microgonna, mantella, taglio scoltino e scarpe allacciate tinta carbone è una trendsetter: annusa l'aria e sente che Torino, la Fondazione Sandretto, le Nuove, l'Oval, la stazione del Lingotto, le gallerie d'arte di via della Rocca e di Matteo Pescatore sono l'ombelico del mondo. «Tutto bene, ma riusciamo o no a entrare?».

Gam
Un assedio per Renoir (e si paga)

«Facciamo così Sofia, andiamo a mangiare una pizza adesso così il freghiamo tutti e torniamo alle otto e mezzo quando agli altri viene fame». Cosa non si fa per cercare di vedere Renoir senza prenotazione e soprattutto senza fare coda. Ci provano i due pensionati arrivati a Torino da Novara per un weekend di arte neppure troppo contemporary. A loro della notte bianca interessano i grandi classici: la Gam con il clown e le giovani ba-

A.COMM

CONSULENZE COMMERCIALI

Corso Vittorio Emanuele II, N. 111 - Torino
Tel 011.5621307 / 011.5621198

Professionisti nella compravendita di Tabaccherie e Bar Tabacchi

Vi garantiamo: SICUREZZA, PRIVACY, AFFIDABILITÀ e CONCRETEZZA

TABACCHI LOTTO SERIAL area nuova, fortissimo traffico, zona UFFI, pieno mercato, € 22.800 di livello superiore alle sostituzioni, basso spesa gestionali, affitto € 830 comprensivo di spese, cedola con dilazioni (4062)	TABACCHI LOTTO In Molinello, su strada di forte traffico, distributore, chiusa in pieno pranzo, affitto pari € 640, ottimo reddito dimostrabile, cedola € 320.000 (4082)	TABACCHI LOTTO zona sud di Torino, ottimo passaggio pedonale, distributore nuovo, affitto pari € 550, attività solida e redditosa più alta, ottime possibilità ancora di investimento, cedola € 280.000 (4122)	TABACCHI LOTTO SERIAL In Alba, fortissimo passaggio, ricavi alti € 130.000, modiche spese gestionali, ottima vendita prodotti extra Monopolo, cedola € 200.000 (4137)	TABACCHI LOTTO cintura SIA, con tutti gli distributori, ottimo passaggio, affitto pari € 710, attività di forte crescita, 2 addetti alla conduzione, cedola € 170.000, cedola con altre condizioni di pagamento (4362)	TABACCHI LOTTO centralissima, unica nel suo genere, no slot, altissima minuteria di pregio, alto fatturato dimostrabile, gestibile da 2 addetti più aiuto, brillante situazione in sede (4366)	TABACCHI LOTTO zona Via Garibaldi, gestione decennale, chiusura domenicale, pieno pranzo, affitto pari € 850, ottimo reddito, gestibile da 2 persone, cedola € 300.000 (4848)
TABACCHI LOTTO vicinanza Collina, posizione splendida, fortissimo passaggio, oggi solo tabacco 2012 circa € 93.000, forti UFFI dimostrabili (4338)	TABACCHI LOTTO SERIAL zona Sud Torino, area pedonale, posizione commerciale, forte passaggio pedonale, per le sue caratteristiche unica in zona, € 20.000 di livello reddituale, investimento sicuro (4325)	TABACCHI LOTTO zona Gio. Vittorio, strada e distributore nuovi, basse spese gestionali, attività di facile conduzione adatta a 1 persona, cedola € 250.000 trattabili (4321)	TABACCHI LOTTO SERIAL area pedonale, zona Crocetta, chiusa in pieno pranzo, ottimo passaggio, ricavi circa € 140.000 prodotti interamente da oggi, dilazioni (4282)	TABACCHI LOTTO SERIAL zona Santa Rita, ricavi di circa € 180.000 con forti possibilità ancora di crescita, affitto nuovo cedola con congruo anticipo (4282)	TABACCHI LOTTO zona San Paolo, ampia metratura, grande retro, ricavi 2012, circa € 140.000, redditività in crescita, attività solida e 2 addetti, cedola adeguatamente (4258)	TABACCHI LOTTO SERIAL zona Crocetta, ampio retro, no minuteria, ottime possibilità di investimento, attività e 2 addetti, affitto € 800, cedola € 240.000 (4358)
TABACCHI LOTTO zona Val Chisone su strada di grande traffico, parcheggio, ricavi al 31/12/2012 circa € 130.000, vanificazioni, cedola € 360.000 con dilazioni (4212)	TABACCHI LOTTO SERIAL In Molinello, ottimo arredato, affitto € 760, ricavi in crescita, occasione, cedola € 200.000 sufficienti € 100.000 di anticipo (4191)	BAR TABACCHI In Rivoli, adatto a 2 addetti, ottimo arredamento, affitto € 640, cedola € 280.000 con possibilità di dilazioni (4343)	BAR TABACCHI con arredato ed attrezzature eccellenti, Centro Torino, posizione unica, livello alto € 20.000, ottimo ingresso bar, trattativa riservata in sede (4060)	<p style="font-size: 1.2em; color: #003366;">altre proposte su</p> <p style="font-size: 1.2em; color: #003366;">www.acommsas.it</p>		



EMANUELA MINUCCI



La musica

Tutti in coda alla Fondazione Sandretto per il concerto Club to Club

«Renoirissimo»

Che serata per Renoir: era a pagamento ma ha messo tutti in coda



I vernissage

Nelle gallerie torinesi ieri sera c'è stata molta più folla (ad alto tasso di stranieri) che non l'anno scorso

gnanti dipinte dal maestro dell'Impressionismo francese, l'Egizio «perché c'è una parte nuova che dicono sia uno spettacolo» e se resta tempo salire sul tram d'epoca per godersi le Luci d'Artista, «ma vedrai che non ce la faremo». Per tutto il giorno di copie come questa - ma soprattutto anche tanti giovanissimi - se ne conterranno a centinaia davanti alla Gam. Chi pensava di non pagare il biglietto sarebbe disposto a sborsare il doppio pur di riuscire a entrare. È vero, la grande mostra arrivata dal Musée d'Orsay resterà a Torino fino a febbraio, ma vuoi mettere il sapore di godersela nottetempo? Già. L'unico momento di relativa calma sono le otto di sera. E quelli che hanno fatto la scelta di Sofia (e marito) riescono a entrare senza neppure sgomitare.

Via della Rocca Vernissage con soli posti in piedi

Avete presente quei gustosi film di Woody Allen dove lui e lei si incontrano in galleria (d'arte) ed è subito colpo di fulmine anche se lui cerca di spostare un portacenere zeppo di mozziconi che in realtà è un'installazione? Bene. C'era quell'atmosfera lì, ieri sera, in via della Rocca, la strada a più alto tasso di gallerie d'arte bon chic bon genre della città. E siccome in posti come la «Riccardo Costantini Contemporary» e RoccaTre la clientela è raffinata all'origine e il buffet all'altezza

di della situazione (da notare i palloncini neri, gadget ossimoro destinato agli adulti più che ai bambini) l'apertura straordinaria è stata un successo, con gli artisti stranieri che spiegavano in un franco-inglese corretto chardonnay: «Lucky you: Turin is superbe». E giù strette di mano, «anche tu qui», foto ricordo accanto all'uomo che ha il mondo ai suoi piedi, intrigante bronzo di Danilo Bozzetto, i tovagliolini della focaccia che si trasformano in biglietti da visita. Grande atmosfera anche alla «Norma Mangione Gallery» in via Matteo Pescatore 17 dove si espongono i lavori di Michael Bauer: «Per realizzare le sue serigrafie - spiega il titolare - l'artista utilizza "disegni telefonici" che rimandano alla scrittura automatica surrealista». Molto Contemporary e molto art.

E adesso la fiera potrebbe cambiare casa

L'Oval costa 22 mila euro l'ora, trasloco nel 2014

Retrosceca

Tori Oggi pomeriggio si chiude Artissima e l'incognita torna più viva che mai: quale sarà la sede della fiera nel 2014? La domanda se la stanno ponendo gli organizzatori, e insieme a loro le istituzioni pubbliche, che della kermesse sono principali finanziatrici. Il contratto con l'Oval volge al termine: tre anni fa lo rinnovò l'ex direttore Manacorda, a condizioni già favorevoli rispetto al passato. Ma secondo Artissima e secondo gli assessori, 750 mila euro per l'affitto della struttura, gli allestimenti, il personale e tutti i servizi primari, quali riscaldamento ed energia elettrica, sono troppi. Se spalmati su quattro giorni - cioè quelli di apertura della fiera - portare Artissima all'Oval costa 22 mila euro all'ora, chiavi in mano. Senza contare, però, i giorni di allestimento e smontaggio.

Casse quasi vuote
Ma le casse della kermesse non sono pingui. Già questa settimana Gl Events (gestore dell'Oval per i prossimi 21 anni, da contratto) incontrerà le istituzioni per intavolare una trattativa. «La nostra proposta è di rimanere qui, ma con un forte sconto dal Lingotto Fiere, di 100-150 mila euro», spiega l'assessore alla Cultura del Comune Braccialarghe. Cioè «quelli che servono per portare economicità a tutto il progetto». Altrimenti? «Puntiamo a Torino Esposizioni - continua -, dove i proprietari siamo noi, anche se occorre qualche lavoro di sistemazione per renderlo fruibile». Senza contare che lì, l'amministrazione pensa di trasferire la Biblioteca Civica, anche se il progetto non è ancora certo.



«Stregati dall'Oval»

Il grande tema è dove si trasferirà Artissima il prossimo anno: una cosa è certa, i visitatori si trovano bene all'Oval

La strategia potrebbe essere

LA TRATTATIVA

I galleristi vorrebbero Torino Esposizioni «Una sede ideale»

«un contratto per due anni, poi puntare alle Ogr». Più cauto il collega della Regione Coppola: «Prima di trattare sull'affitto, bisogna ragionare su quale casa si desidera. E su quale identità vogliamo dare a Torino come polo del contemporaneo, a partire da Rivoli». Ci potrebbero essere meno gallerie, in futuro? «Tutto può essere».

Il parere dei galleristi

La risposta dei galleristi torinesi è univoca: «Torino Esposizioni senza se e senza ma - afferma Alberto Peola -, un posto fantastico, centrale». Una «vetrina sul parco del Valentino - gli va dietro Franco Noero -, luminosa di giorno e di notte, opera d'arte di per sé con il salone di Nervi». Anche Tucci Russo, noto gallerista di Torre Pellice, è d'accordo: «Sono affezionata al Palazzo Esposizioni». Ma l'Oval tiene duro: «I nostri sono prezzi di mercato, concorrenziali, le fiere hanno un costo elevatissimo», sentenzia Roberto Fantino, di Gl Events. In sospeso - per non avere i conti in rosso - c'è uno sconto di 60 mila euro dal Lingotto. Ma Gl non è disposta a concederlo se Artissima traslocherà dal 2014. Il braccio di ferro è appena all'inizio. [L. TOR.]

Dalla ricerca Maico, una nuova frontiera per l'ipoacusia

Sentire bene per vivere meglio



Maico è la soluzione giusta per sentire meglio

I nuovissimi apparecchi acustici Maico, grazie all'innovativo sistema di amplificazione, chiamato "Dominio del Tempo", unico al mondo, mantengono il suono chiaro e nitido, permettendo di sentire in modo naturale la voce

umana in ogni situazione. "Cogliere le parole" non è più un problema, perché il "Dominio del tempo" amplifica il livello del segnale in ingresso e lo regola 20.000 volte in un secondo. La Maico offre nei suoi nuovi apparecchi acustici

anche la tecnologia Wireless Bluetooth™, per collegarli, senza fili, al televisore, al telefono e al cellulare, per un ascolto ancora più chiaro e naturale.



Gli Apparecchi acustici non sono tutti uguali: con Maico la differenza si sente!

INFORMAZIONI E PROVE GRATUITE
AUTORIZZATI ALLA FORNITURA ASSISTITA agli eventi d'ascolto

TORINO
Aula Maico
Via Argenta, 20
Tel. 011 54.17.67
011 54.33.78

TORINO
Maico
Corso Re Umberto, 19/d
Tel. 011 94.83.22

TORINO
Maico
Via Montanaro 51/a
Tel. 011 24.09.838

CHIVASSO
Maico
Via Po, 22/a
Tel. 011 91.14.788
Tutti i mercoledì
ore 9 - 12,30 / 14,30 - 18,30
Tutti i sabati ore 9 - 12

IVREA
Maico
Via Corte D'Assise, 11
Tel. 0125 44.975
Tutti i lunedì - giovedì - venerdì
ore 9 - 12,30 / 15 - 18

MONCALIERI
Maico
Corso Roma, 95
Tel. 011 60.54.223

PIEROLO
Maico
Piazza Roma, 28
Tel. 0121 37.81.75
Tutti i mercoledì
ore 9 - 12,30 / 14 - 18,30
Tutti i sabati ore 9 - 12,30

RIVOLI
Maico
Via Cavalieri di Vitt. Veneto 9/b
Tel. 011 95.03.861

SETTIMO TORINESE
Maico
Presso Studio Medico
Via Regio Parco, 11
Tel. 333 65.33.383
Tutti i martedì ore 9 - 12
Tutti i venerdì ore 15 - 18

Numero Verde Costo 0
800-650021

www.magicson.com
info@magicson.it

Scopri la professionalità, l'efficienza, l'affidabilità dei Centri Acustici Maico.

- Controllo gratuito dell'udito
- Prova senza impegno
- Adattamento personalizzato
- A richiesta visite a domicilio
- 18 Centri Acustici e 150 punti di assistenza in Piemonte e Valle d'Aosta